

Dal 2003, di anno in anno, nella ricorrenza delle elezioni amministrative, gli Amici della Bicicletta chiedono al Sindaco - o a un suo delegato - un incontro per fare insieme un bilancio delle cose fatte a favore dei ciclisti e per sapere cosa intende ancora fare per promuovere la bicicletta.



S.I.N.D.A.C.O.!

“Scampanelliamo Il Nostro Diritto Alla Ciclabilità, Ostrega !”

Sabato 11 giugno 2011, Piazza Bra, ore 11.

Il sindaco Tosi nel 2007,

nel suo programma elettorale dichiarava fra i suoi obiettivi (pag. 16) quello di “ **realizzare il PUT (Piano Urbano del Traffico)**”, commentando: “Lo attendiamo da 15 anni! Pur essendo obbligatorio per legge”.

Da quando è diventato sindaco di anni ne sono trascorsi altri 4, ma il piano non è arrivato. In quale azienda privata o pubblica si procede senza aver definito con chiarezza gli obiettivi, senza un piano che stabilisca le priorità, i fondi disponibili, un programma di monitoraggio e i responsabili dell’attuazione?

Il traffico e l’inquinamento per la nostra città sono un problema grave: come è possibile - si chiedeva il Tosi candidato - procedere senza un piano? **Cosa gli risponde il Tosi sindaco?**

All’interno del Piano Generale del Traffico (PGTU) si deve prevedere il piano degli interventi per la ciclabilità. Il vecchio piano che risale al 1997 è inadeguato e disatteso. Di fatto è come se non esistesse.

Se il sindaco ci riceverà, gli diremo:

che proprio per la mancanza di un piano ci sembra

- che le piste ciclabili vengano realizzate senza un ordine di priorità, più dove c’è spazio che dove servono;
- che molti provvedimenti viabilistici siano presi dimenticando la bicicletta (o addirittura contro i ciclisti);
- che il comune si stia muovendo in modo contraddittorio: ci sono iniziative che apprezziamo molto (per esempio il suo intervento presso Grandi Stazioni per l’ampliamento del parcheggio custodito previsto nel piazzale davanti alla stazione); ma ce ne sono altre che non capiamo o che consideriamo molto negativamente (per esempio l’incredibile interruzione della ciclabile di Corso Porta Nuova);
- che il contrasto del furto proceda senza strategia.

Gli diremo anche: “we have a drin “

Anzi, di “sogni” ne scampanelleremo almeno tre. Al Sindaco chiederemo 1. che in quest’ultimo anno della sua prima legislatura dia importanza anche al tema della mobilità ciclabile (non sembra così dalla lettura dell’intervista apparsa sull’Arena di domenica 5 giugno “Ultimo anno per Tosi, ecco le priorità”); 2. di pubblicare finalmente il PGTU e il piano per la promozione della bicicletta; 3. che la sua amministrazione ci consideri interlocutori capaci di dare idee e sostegno.

per il testo integrale della lettera aperta che abbiamo scritto al sindaco chiedi al banchetto o vai sul nostro sito

www.amicidellabicicletta.it

NOTE



Il sindaco di Londra Boris Johnson si propone di promuovere il più possibile l'uso della bicicletta da parte dei londinesi (7,5 milioni). Obiettivo dichiarato di Johnson è quello di aumentare il numero degli spostamenti in bici del 400% entro il 2026 rispetto al 2001. Come?

[http://www.terranauta.it/a1764/trasporti e mobilita/londra e parigi capitali dell e due ruote.html](http://www.terranauta.it/a1764/trasporti_e_mobilita/londra_e_parigi_capitali_dell_e_due_ruote.html)

Johnson è un ciclista urbano convinto. Qualche mese fa, rientrando da solo a casa in bicicletta, è capitato sul luogo di un'aggressione. Senza esitare ha difeso e salvato la ragazza che ne era vittima (i ciclisti sono in gamba!)



David Cameron, primo ministro inglese e capo del partito conservatore britannico - l'equivalente di Berlusconi - è un ciclista urbano. Qualche settimana prima di diventare Primo Ministro è stato sorpreso in bicicletta in senso vietato.

[http://bigben.corriere.it/2009/09/bicicletta libera in controman.html](http://bigben.corriere.it/2009/09/bicicletta_libera_in_controman.html))

Ha pagato la multa e si è dato da fare - con successo! - per cambiare le regole. Così adesso a Londra in molte strade a senso unico le biciclette possono viaggiare in entrambi i sensi di marcia e le auto devono andare più piano.



Angela Merkel, cancelliere tedesco (Ansa, 30.05.08):

“Il governo tedesco punta a raddoppiare l'uso delle biciclette a livello nazionale nella sua lotta al cambiamento climatico. L'obiettivo è contenuto in un piano del Ministero dei Trasporti. Secondo il governo, le biciclette dovrebbero contare per il 20% del traffico complessivo nel Paese entro il 2012, cioè il doppio del livello attuale. Questa misura dovrebbe contribuire quindi a ridurre del 40% i gas serra in Germania entro il 2020.”

**Si dice che da noi non c'è la cultura della bicicletta.
Che sia colpa di chi ci governa?**